

TECNICI AL LAVORO SULLA BOZZA

Linee guida a prova di teoria gender

DI EMANUELA MICUCCI

Entro uno-due mesi la bozza delle linee guida. Il sottosegretario all'istruzione **Davide Faraone** annuncia la costituzione a breve di un tavolo di esperti della ricerca educativa negli ambiti degli studi di genere, del diritto e dei diritti, della pedagogia e della didattica delle differenze che, «in tempi stringenti», elaboreranno le linee guida a cui le scuole dovranno uniformarsi per attuare il comma 16 della Buona Scuola, su cui si sono sollevate le critiche di chi vi intravede la possibilità nelle singole scuole di derive ideologiche verso la teoria del gender.

La norma dispone che «il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni» per sensibilizzare studenti, docenti e genitori. Nella circolare ministeriale del 15 settembre il Miur ha ribadito che la finalità «non è quella di promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura» e «che tra i diritti e i doveri e tra le conoscenze da trasmettere non rientrano in nessun modo né ideologie gender né l'insegnamento di pratiche estranee al mondo educativo».

Scritta dal tavolo presso il Miur «una prima bozza di linee guida», spiega Faraone, «ci saranno le consultazioni con i referenti delle associazioni». Ogni scuola nella propria autonomia, poi, le tradurrà in azioni, definendo le strategie con le famiglie.